

**WWF: LA CARICA DEI 600 PER UNA MAPPA SALVA-FIUMI**

**Domenica 2 MAGGIO al via il primo censimento di 29 importanti corsi d'acqua; 600 chilometri setacciati in tutte le regioni italiane**

**IN TOSCANA I VOLONTARI IMPEGNATI NEL TRATTO ARETINO DELL'ARNO**

( [www.wwf.it/toscana](http://www.wwf.it/toscana) )

Oltre 600 volontari in campo sulle sponde di 29 fiumi italiani per valutarne lo stato di salute. Adda, Piave, Tagliamento, **Arno**, Tevere, Volturno, Ofanto, Agri, Ippari, Rio Mannu solo per citarne alcuni, in tutto oltre 600 chilometri di corsi d'acqua che verranno monitorati per rilevare lo stato delle **fasce fluviali e ripariali e delle zone di esondazione**, per valutarne lo stato e avanzare proposte per la loro tutela, rinaturazione e valorizzazione. Saranno poi censite le zone umide circostanti, le aree boscate, le zone agricole, i manufatti e le abitazioni, le cave, i depositi e le discariche, l'artificializzazione delle sponde e altri aspetti che consentiranno una visione completa delle aree indagate. Tutti i tratti di fiume saranno inoltre dettagliatamente fotografati e i dati raccolti verranno elaborati con sistema GIS (Geographic Information System).

“Vogliamo disegnare una vera e propria mappa – **dichiara Andrea Agapito Ludovici, responsabile del Programma acque del WWF Italia e della Campagna Liberafiumi**

Scritto da francesca morrone  
Venerdì 30 Aprile 2010 17:33 -

---

- uno strumento fondamentale aggiornato che può servire a salvare le vene blu del nostro paese. Perché la tutela e riqualificazione dei fiumi è essenziale per migliorare la difesa dalle alluvioni, ridurre le situazioni di siccità, ripristinarne la capacità autodepurativa e per migliorare la qualità. E' inoltre indispensabile salvaguardare gli ecosistemi fluviali per la loro grande ricchezza di specie oggi gravemente a rischio. Nell'Anno della Biodiversità ci concentreremo su un habitat di cui spesso non conosciamo abbastanza, soprattutto riguardo alle comunità ittiche: i pesci del nostro Paese sono infatti per la maggior parte a rischio di estinzione per una molteplicità di cause, che vanno dall'alterazione dell'ambiente fluviale fino all'immissione di specie aliene.

I dati verranno resi noti alla vigilia della Conferenza nazionale sulla Biodiversità promossa dal Ministero dell'Ambiente alla fine di maggio e nel prossimo autunno verrà presentata la proposta operativa per la tutela e gestione dei nostri fiumi”.

**VOLONTARI ALL'OPERA.** Oltre 600 volontari saranno supportati da tecnici ed esperti del WWF e tutto sarà documentato con fotografie e video.

**Per gli**

**appuntamento e i luoghi di incontro consultare le pagine del WWF Italia**

[www.wwf.it/](http://www.wwf.it/)

**fiumi o quelle del WWF Toscana (**

[www.wwf.it/toscana](http://www.wwf.it/toscana)

**).**

### I FIUMI CENSITI

Adda, (Lombardia) Piave (Veneto) Savio, Taro e Po di Primaro (Emilia Romagna), Arzino e Tagliamento (Friuli Venezia Giulia), Magra (Liguria), **Arno (Toscana)**, Alto Tevere (Umbria), Tevere, Aniene, Melfa (Lazio), Sangro, Sagittario, Aterno e Pescara (Abruzzo), Biferno (Molise), Volturno (Campania), Ofanto (Puglia), Agri (Basilicata), Angitola (Calabria), Oreto e Foci della Sicilia Sud Orientale (Simeto, Ciane - Anapo, Irmínio, Ippari) (Sicilia), Rio Mannu (Sardegna).

**In TOSCANA** il lavoro dei volontari si concentrerà sul tratto aretino dell'Arno, tra Arezzo e Montevarchi, **- ha dichiarato Barbara Anselmi Referente WWF Toscana per la Campagna Liberafiumi** - con punto di ritrovo dei partecipanti a Ponte Buriano, a pochi chilometri dalla città di Arezzo, presso il Centro Visita della Riserva Naturale Ponte Buriano e Penna gentilmente messo a disposizione del WWF da **Alcedo ambiente e territorio S.a.s., che per conto della Provincia di Arezzo gestisce la struttura**

. Da Ponte Buriano i gruppi di volontari si sposteranno sui tratti dell'Arno loro assegnati e ne percorreranno gli argini annotando su una apposita scheda di rilevazione tutte le caratteristiche.

*In Toscana la campagna Liberafiumi è appoggiata dall'Autorità di Bacino dell'Arno. Collaborerà inoltre alla raccolta dati, per quanto riguarda le problematiche relative alla fauna ittica, lo Spinning Club Italia-Sezione di Arezzo.*